

L'APOLOGIA DI SOCRATE Capitolo III

Socrate si difende dall'accusa di ateismo (1)

Ἐναλάβομεν οὖν ἐξ ἀρχῆς τίς ἡ κατηγορία ἐστίν ἐξ ἧς ἡ ἐμή διαβολή γέγονεν, ἧ δὴ καὶ πιστεύων Μέλητος με ἐγράψατο τὴν γραφὴν ταύτην. Εἶπεν τί δὴ λέγοντες διέβαλλον οἱ διαβάλλοντες; Ὡσπερ οὖν κατηγορῶν τὴν ἀντωμοσίαν δεῖ ἀναγνῶναι αὐτῶν· « Σωκράτης ἀδικεῖ καὶ περιεργάζεται ζητῶν τὰ τε ὑπὸ γῆς καὶ οὐράνια καὶ τὸν ἥττω λόγον κρείττω ποιῶν καὶ ἄλλους ταῦτα ταῦτα διδάσκων ». Τοιαύτη τίς ἐστίν ταῦτα γὰρ ἑωρᾶτε καὶ αὐτοὶ ἐν τῇ Ἀριστοφάνους κωμῳδίᾳ, Σωκράτη τινὰ ἐκεῖ περιφερόμενον, φάσκοντά τε ἀεροβατεῖν καὶ ἄλλην πολλὴν φλυαρίαν φλυαροῦντα, ὧν ἐγὼ οὐδὲν οὔτε μέγα οὔτε μικρὸν πέρι ἐπαίω.

Platone, Ap. di Socr., III 19b-c

TRADUZIONE:

III. Riprendiamo da principio quale sia l'accusa, dalla quale la cattiva opinione su di me è nata, alla quale prestando fede, Melito formulò contro di me questa accusa. Sia; con quali argomenti (lett. *Che cosa dicendo*) i detrattori mi calunniavano? Bisogna leggere la loro accusa come se fosse l'atto di accusa di formali accusatori: «Socrate è colpevole e perde il tempo ricercando le cose sotto il suolo e le cose celesti, e rendendo il discorso peggiore migliore, insegnando queste cose ad altri ». E' un'accusa tale: infatti anche voi stessi vedevate tale spettacolo nella commedia di Aristofane, una specie di Socrate che va in giro, che dice di camminare per l'aria e blatera molte altre sciocchezze intorno a cose delle quali io non mi intendo né molto né poco.